



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Dipartimento di Sanità Pubblica
Servizio Medicina dello sport e promozione dell'attività fisica

Servizio Medicina dello sport e promozione dell'attività fisica Consuntivo di attività Anno 2024

Premessa

I Servizi pubblici di Medicina dello Sport nel complesso, dalla loro nascita, hanno avuto fino a circa quindici anni fa una funzione quasi esclusiva di certificazione abilitante alla pratica sportiva agonistica, secondo disposizioni di legge.

In alcune Regioni, e in particolare Emilia-Romagna e Veneto, da diversi anni si è sviluppata una visione più ampia ed articolata delle funzioni del Servizio pubblico, visione che è stata di riferimento per lo sviluppo di progetti di promozione dell'attività fisica per la salute e prescrizione dell'esercizio fisico in prevenzione e terapia.

A sostegno di questa impostazione la Regione Emilia-Romagna, già con la DGR 775/2004, aveva identificato tra i compiti dei Servizi pubblici le attività di promozione dell'attività fisica per la salute, e, in via sperimentale, di prescrizione dell'esercizio fisico nelle patologie croniche stabilizzate, sensibili all'attività motoria adattata.

La successiva DGR 1789/2005 ha dato vita ad una funzione regionale di contrasto al doping attribuendone la direzione al Servizio Medicina dello Sport di Modena, ritenendo importante una funzione formativa/informativa in questo ambito e valorizzando così competenze acquisite e le esperienze realizzate dal Servizio.

Persiste e viene riordinata attraverso la DGR 775/2004 anche l'attività di certificazione di idoneità sportiva agonistica, rivolta ai minorenni e a disabili all'interno dei Livelli essenziali di Assistenza in forma gratuita, mentre viene ribadito che l'attività certificativa effettuata dalle strutture pubbliche di Medicina dello Sport nei confronti dei soggetti maggiorenni, comunque compito istituzionale delle Aziende U.S.L., è assoggettata al Tariffario regionale. Viene inoltre inserita tra i compiti dei Servizi l'attività di vigilanza sulle certificazioni rilasciate dai Medici dello Sport privati.

Lo sviluppo del progetto ministeriale sulla prescrizione dell'esercizio fisico in prevenzione e terapia e in precedenza il progetto "Trapianto e adesso...sport" hanno consentito, a partire dal 2010, ad alcuni Servizi di Medicina dello Sport della Regione di acquisire personale, strumentazione e competenze sufficienti a sviluppare il progetto affidato dal Ministero alla Regione Emilia-Romagna insieme a Sicilia, Lombardia e Veneto. Queste esperienze hanno poi costituito la base sulla quale è stato redatto il documento del Gruppo Tecnico interregionale "Attività Sportive": "il nuovo ruolo della medicina dello sport con rivisitazione dei protocolli di idoneità all'attività sportiva agonistica e non agonistica (marzo 2013)". In questo documento le attività proprie dei Servizi sono state

identificate nella certificazione dell'idoneità sportiva alla pratica sportiva, nella promozione dello sport e dell'attività fisica per la salute, nella prescrizione e somministrazione dell'esercizio fisico in prevenzione e terapia e nella lotta al doping e all'abuso di farmaci nello sport.

Per il 2024 Il Servizio di Medicina dello sport della AUSL di Modena, in ottemperanza alle direttive della DGR 775/2004 ha partecipato a livello regionale alla costituzione del Comitato per la qualità della certificazione agonistica medico-sportiva al fine di porre i presupposti affinché possano essere condotte le attività di verifica e controllo sulle prestazioni medico sportive erogate dai centri privati

Certificazione dell'idoneità sportiva

La certificazione di idoneità sportiva resta l'attività principale dei Servizi e questo vale anche per il Servizio dell'AUSL di Modena. L'attività di certificazione nel 2024 è stata erogata su 2 dei 7 distretti: a Modena e a Carpi presso gli ambulatori del Servizio di Medicina dello Sport.

Così come avviene in tutta Italia, nonostante vi sia una forte stagionalità della richiesta di visita, con prevalenza nel periodo autunnale-invernale che provoca difficoltà nel rispondere in tempi ristretti alle richieste dell'utenza che giungono immediatamente prima della ripresa delle attività non è stato possibile corrispondere al 100% delle richieste anche a causa della ridotta disponibilità di personale medico specialista, ciò è dovuto a ridotto numero di specialisti in medicina dello sport disponibili sul territorio nazionale ed allo scarso interesse da parte dei giovani specialisti ad impegnarsi nel settore pubblico.

L'attività di certificazione agonistica del Servizio di Medicina dello Sport della nostra Azienda per il 2024 si può così riassumere:

7.352 le visite per la certificazione agonistica che comprendono le valutazioni sui soggetti minorenni, maggiorenni e over 40, 250 visite per atleti disabili, la ridotta offerta (80% delle richieste) riflette la riduzione di una unità del personale medico specialista ambulatoriale a tempo pieno indeterminato, parzialmente sostituito da 21 ore di specialistica ambulatoriale e dalla mancata sostituzione delle unità di personale medico dirigente e specialista ambulatoriale degli anni precedenti.

Accertamenti specialistici cardiologici A sostegno dell'attività di certificazione, sia del servizio pubblico, e come Centro di riferimento provinciale, per tutti i centri certificatori privati, il Servizio di Medicina dello Sport, esegue attraverso il proprio personale gli approfondimenti cardiologici di secondo livello necessari nei casi in cui vi sia questa necessità: ecocardiocolordoppler, test da sforzo massimale e test di Holter ECG. Nel 2024 sono state erogate le seguenti prestazioni: 1067 ecocardiocolordoppler, 307 test da sforzo massimali, 318 test di Holter, 110 valutazioni EFA.

Percorso Cardiologia dello Sport

nel 2024 è continuata l'attività per il percorso cardiologia dello sport, validato nel 2018, che prevede l'invio di utenti del Servizio di Medicina dello Sport presso la Cardiologia dell'Ospedale di Carpi e altre strutture Ospedaliere della AUSL di Modena al fine di completare la valutazione con accertamenti cardiologici di terzo livello (secondo necessità). Tale percorso ha visto l'invio di 55 utenti.

Prescrizione dell'Esercizio Fisico Adattato e attività collaterali

L'attività cardiologica è anche a supporto dei programmi di Esercizio Fisico Adattato (EFA), "Trapianto e adesso...Sport" e "Disabili & Sport". Si tratta di 3 percorsi, previsti nel Piano regionale di Prevenzione, nei quali si realizza l'attività di prescrizione dell'esercizio fisico in prevenzione e terapia. Nel 2024 tra tutti e tre i progetti sono stati visitate/valutate circa 365 persone. Queste persone sono state inserite nelle attività di Palestra, sia quelle inserite nella rete delle Palestre che promuovono salute sia, sotto supervisione, nelle palestre associate al Servizio di Medicina dello Sport. Al termine del percorso in palestra o in alternativa a questo, è stato dato loro un programma da svolgere individualmente con controllo nel tempo da parte del Servizio. Alcuni utenti sono stati anche inseriti in società sportive. Tali attività si sono svolte compatibilmente con le indicazioni dei DPCM in vigore. Per la somministrazione dell'attività nelle palestre del Servizio ha avuto un ruolo molto rilevante la Specialista dell'Esercizio con Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche dell'Attività Motoria Adattata, con borsa di studio presso il Servizio, utilizzate anche sul territorio nell'interfaccia con le palestre della rete e nella promozione dei gruppi di cammino e/o di varie attività sul territorio, anche integrate, come la continuazione del progetto "In Forma Mentis" in collaborazione con il Centro Disturbi cognitivi e Demenze della AUSL di Modena per cui sono stati coinvolti nel 2023/24 45 soggetti. La presenza e l'attività dei Laureati in Scienze Motorie si è rivelata, come era intuibile, assolutamente preziosa sia nella fase di somministrazione tutorata dell'esercizio fisico, sia nella realizzazione della nuova ma indispensabile interfaccia tra rete sanitaria, rete extrasanitaria-sportiva e dell'associazionismo, sia nella progettazione di percorsi di promozione dell'attività fisica per la salute, sia nella formazione del personale sanitario e nella interazione con esso in percorsi condivisi.

Promozione del valore di salute dell'attività fisica/sportiva in diversi setting e attività nutrizionale del Servizio

Il Servizio lavora anche sulla promozione dell'attività fisica per la salute facilitando la realizzazione di gruppi di cammino e di altre attività aperte a tutti e di costo basso o nullo. Sono stati organizzati nel 2024 corsi per la formazione dei Walking Leader (capo camminata per la conduzione di gruppi di cammino) in tre aree (Nord, Centro e Sud) in modo di dare copertura ad ogni Distretto per un totale di 3 corsi che hanno visto la partecipazione complessiva di 90 soggetti. Il Servizio di Medicina dello Sport si occupa anche di realizzare incontri con la cittadinanza generale o con società sportive e/o associazioni sul valore di salute della sana alimentazione e dell'attività fisica.

In queste attività hanno un ruolo importante le competenze nutrizionali acquisite dal Servizio. Si tratta di una realtà che dura da oltre 20 anni e che si è concretizzata, oltre che in attività informativa, in diversi percorsi di rilievo affrontando tematiche che vanno dalla valutazione nutrizionale dell'atleta d'élite, al counselling nel soggetto con problemi dismetabolici all'interno del percorso EFA, al supporto nutrizionale ai familiari del soggetto disabile, al sostegno alle attività del Centro regionale antidoping. 342 sono state le visite nutrizionali svolte dalla dietista nel 2024, di cui la quasi totalità ha riguardato il percorso "Disabili & Sport". Nel 2024 si è confermata la collaborazione del Servizio di Medicina dello Sport al PDTA Bimbi in forma che ha visto l'impegno del Laureato in Scienze Motorie per la promozione dell'attività motoria agli utenti. Sono state avviate progettazioni sperimentali a favore dei soggetti affetti da neoplasia (seno per le donne e prostata per gli uomini) per la proposta di un nuovo modello di attività motoria adattata.

Centro Regionale Antidoping

L'approccio multidisciplinare e integrato ha sempre caratterizzato anche l'attività svolta di contrasto al doping, tale impegno, nato e condotto inizialmente attraverso progetti annuali di formazione sui temi della prevenzione dell'uso di sostanze ai fini prestazionali nello sport, dedicata a studenti, sportivi ed atleti, ha ricevuto un consolidamento con l'istituzione del Centro Regionale Antidoping nel 2005 con delibera di giunta della Regione Emilia-Romagna

1789/05. Il Centro Regionale Antidoping, con sede nel Servizio di Medicina dello Sport, pienamente inserito nel contesto dei piani nazionali e regionali per la tutela della salute dello sportivo opera a vari livelli nella prevenzione e nel contrasto al doping. Le numerose attività negli anni hanno visto impegnati gli operatori del Centro nell'organizzazione e partecipazione ad importanti convegni nazionali ed internazionali, nella formazione e consulenza dedicata a studenti ed atleti, nella partecipazione e realizzazione di pannelli di esami per il controllo ematochimico a fini preventivi e di tutela della salute per atleti non professionisti, nella consulenza con NAS del Comando Carabinieri e Procure regionali. Tali attività si sono espresse anche attraverso la partecipazione del Centro ad eventi sportivi nazionali, ad indagini di notevole rilevanza nell'ambito del doping "amatoriale". Il Centro regionale antidoping dell'Emilia-Romagna si avvale infatti di interfacce quali il laboratorio di Patologia Clinica dell'ospedale NOCSAE di Baggiovara e il Laboratorio di Tossicologia Forense della Cattedra di Medicina Legale dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Il Centro Regionale Antidoping, in ottemperanza alle funzioni ad esso attribuite e nel rispetto delle politiche antidoping nel contesto dei programmi per la tutela della salute degli sportivi, sostenute in tal senso dalla recente legge regionale sullo sport e dalla nuova versione dei Livelli Essenziali di Assistenza, pubblicati nel marzo 2017, ha svolto nel corso del 2024 le consuete attività, tra le quali:

- Gennaio Seminario di formazione "sport e Doping: approfondimento per una corretta informazione" Ordine giornalisti e fondazione Giornalisti ER;
- Marzo serata c/o Modernissimo a Bologna, presentazione attività regionali per la prevenzione – Centro regionale Antidoping
- Aprile: MoREMED e incontro specializzandi UNIMORE;
- Maggio: Seminario sulle attività del Centro Regionale rivolto agli specializzandi in igiene pubblica dell'Università UNIMORE;
- Giugno Prelievi in gara tutela salute atleti Triathlon T&P
- Ottobre: Webinar Università degli studi "G.D'Annunzio";
- Novembre: Prelievi in fase gara collaborazione FCFN;
- Dicembre: Convegno: Storie di donne e sport III edizione;
- Incontro con gli studenti presso Istituto Respighi Piacenza e Convitto di Correggio

1. partecipazione del dott. Gustavo Savino come componente della Sezione di Vigilanza sul doping e tutela della Salute nelle attività sportive del Ministero della Salute Sezione H CTS (in forma di Videoconferenza)
2. Prosecuzione collaborazione con il Servizio Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica, Regione Emilia Romagna.
3. Collaborazione con Società sportive e consulenza ad atleti per consulenze farmacologica e TUE
4. Rinnovo contenuti del sito web Positivo alla Salute con pubblicazione della banca dati sulle reazioni avverse indotte dall'associazione tra integratori alimentari ed integratori alimentari e farmaci a seguito del progetto ministeriale "Interazioni tra integratori alimentari e farmaci nel doping"
5. Realizzazione dei materiali dedicati alla formazione degli insegnanti e studenti (AS 2023/24) con aggiornamento normativa e casistica sulle tematiche del doping e relativi rischi per la salute; realizzazione di audiovisivi.
6. Formazione insegnanti e Peer Educator nell'ambito del programma "Scuole che promuovono salute"; attività del progetto positivo alla salute; attivazione del progetto regionale "tra Piacere e rischio"; "Scelgo Io"; "La Scuola delle Emozioni", partecipazione al tavolo Politiche per la Salute per la realizzazione di strumenti di intervento dedicati alle scuole per l'AA 2023/2024);
7. Attività di tutoraggio per corso magistrale Scienze della nutrizione umana – Università telematica San Raffaele di Roma
8. Realizzazione di Incontri con enti locali, società ed associazioni sportive; Consulte dello Sport sulle tematiche del doping, normativa nazionale ed internazionale, effetti sulla salute e rischi; tale attività è stata accolta tra gli obiettivi di budget 2024 per la Medicina dello Sport della AUSL di Modena.
9. Attività di supporto ai programmi di Attività Motoria Adattata con consulenze e programmi di formazione per operatori ed utenti/pazienti.
10. Prosecuzione delle attività di consulenza del Centro Regionale Anti-doping attivate anche presso l'ambulatorio di Medicina dello sport di Carpi.

Disabili e Sport

Da oltre 14 anni è presente il percorso Disabili e Sport che prevede la valutazione del soggetto disabile in uno specifico ambulatorio del Servizio. La valutazione viene svolta dal Fisiatra/Medico dello Sport e dalla Dietista con il supporto, in caso di necessità di altre figure professionali del Servizio (Psicologa, Specialista dell'Esercizio, Cardiologo). Sono state 250 le visite effettuate nel 2024. L'obiettivo dell'attività è quello di facilitare l'inserimento del disabile nelle attività sportive e questo si è realizzato anche con la costruzione, con le realtà territoriali, di una rete delle opportunità, costituite da circa una settantina di società sportive.

Nel 2024 è continuata la collaborazione con l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla con l'avvio dell'attività secondo i protocolli previsti ed approvati a livello regionale nel 2023 per i soggetti affetti da Sclerosi multipla e loro invio ai relativi percorsi.

Nel 2024 è stata mantenuta la collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale sull'esperienza del progetto "PsicAttivaMente", che prevede l'invio da parte degli specialisti psichiatri di soggetti affetti da sindromi psichiatriche e/o contemporaneamente affetti da

sindrome metabolica e/o diabete, perché siano valutati e inseriti nelle attività di palestra o di attività motoria monitorata in collaborazione con UISP.

Palestre che Promuovono la Salute e Palestre che promuovono la salute e per l'Attività Motoria Adattata

Al 31/12/2024 risultano 54 le Palestre PPS (sulle circa 100 dell'intera Regione). Nel 2024 sono proseguite le azioni per migliorare e sviluppare la rete applicando le indicazioni della DGR 2127/16.

Attività della sede di Carpi

Nel 2024 è continuata l'attività presso la nuova sede di Medicina dello Sport di Carpi, con sede presso le Nuove Piscine comunali. Si tratta di una sede prestigiosa nella quale è stata potenziata l'attività certificativa e di secondo livello cardiologico. La sede è infatti attrezzata per eseguire accertamenti cardiologici di 2° livello come ecocardiografia e test da sforzo. Nel 2024 è stata confermata la convenzione tra AUSL Modena e COOPeNuoto per l'impiego di uno spazio palestra e piscina all'interno delle Piscine Comunali di Carpi per le valutazioni e le attività dei percorsi di Attività Motoria Adattata. Le valutazioni nutrizionali; le valutazioni dei soggetti da arruolare nei percorsi AMA e le valutazioni da parte dei Laureati in Scienze Motorie nel corso del 2024 sono state effettuate anche presso la sede carpigiana.

L'importante raccordo con la Consulta dello Sport di Carpi ha consentito una interazione positiva delle attività con la rete sportiva carpigiana.

Altre attività

Per il 2024 è continuata la collaborazione con UniMoRe per l'accoglimento dei tirocinanti del corso di specializzazione magistrale AMPA LM67 del corso di Laurea in Scienze motorie. I tirocinanti hanno potuto frequentare la palestra del Servizio di Medicina dello Sport e partecipare alle attività di Promozione della Salute per la propria formazione curricolare.

Considerazioni finali

Una caratteristica peculiare del Servizio è sempre stata ed è la sua capacità di sviluppare idee innovative e di saperle realizzare anche attraverso la costruzione di relazioni sia con il mondo sportivo che con quello sanitario. Lo sport è un campo multidisciplinare e anche la medicina dello sport non può che essere tale per affrontare le problematiche del mondo complesso in cui si trova ad operare. L'aver riunito in un unico Servizio competenze medico-sportive, farmacologiche, cardiologiche, nutrizionali e dell'esercizio fisico ha sicuramente giovato alle competenze degli operatori, all'efficacia del Servizio e dell'Azienda verso l'utenza e ha reso il Servizio un riferimento tra quelli della Regione. Le attività in palestra e quelle sul territorio relative alla promozione della salute completano lo spettro di azione del Servizio con l'opportunità di ampliarne le possibilità di applicazioni in ambiti ulteriori in ottemperanza alle indicazioni dell'attuale Piano Regionale di Prevenzione.